

La classifica dell'Ft L'ateneo avanza nella lista dove ci sono Harvard, la francese Insead e prestigiose scuole Usa

# Mba Europa Bocconi sale nella top ten

Ora il suo master in business administration è 25esimo nel mondo e nono nella Ue  
Premiata l'internazionalità dei programmi: l'85% degli allievi trova lavoro in tre mesi

DI MARIA ELENA ZANINI

**C**hiuso il 2015 con il settimo posto nel ranking delle migliori business school europee del *Financial Times*, l'Università Bocconi apre positivamente anche il 2016 con il suo Mba (Master in business administration) che sale di una posizione nella classifica dei migliori programmi full-time pubblicata oggi dal quotidiano britannico. La Sda Bocconi, unica italiana presente nella classifica dei 100 programmi top, si colloca così al venticinquesimo posto al mondo e al nono in Europa. Ai primi posti, dopo la francese Insead, (Institut européen d'administration des affaires), ci sono Harvard e la London Business School, seguite, senza sorprese dalle altre prestigiose università americane.

«Il dato importante, al di là della posizione in classifica — commenta Stefano Caselli, prorettore all'internazionalizzazione della Bocconi — è il messaggio che la graduatoria veicola: l'Italia è un paese attrattivo anche per i talenti stranieri». Soprattutto in un contesto competitivo come quello dei programmi Mba, tenendo conto del fatto che la gran parte delle Business School in classifica, sono pressoché esclusivamente focalizzate sull'Mba.

A far salire Sda Bocconi è ancora una volta l'internazionalità dei programmi sia per l'esperienza e i contenuti didatti-

ci sia per la mobilità geografica nel mondo del lavoro. Il ranking di *Financial Times* sugli Mba full time si basa su circa 20 parametri: «A contribuire al buon risultato della nostra scuola ha giocato un ruolo fondamentale il programma di placement — spiega Caselli —. L'85% degli studenti che frequentano il Master trova un lavoro entro 3 mesi dal diploma, con un incremento del 116% dello stipendio nel giro di tre anni, per una media di 123mila dollari».

## Internazionalizzazione

Un obiettivo raggiunto grazie agli accordi stretti nel tempo con molte società internazionali che permettono anche di avere una buona posizione per quanto riguarda l'*International course experience*, ossia la possibilità per gli studenti di fare un'esperienza internazionale in aziende o in altre università.

«Abbiamo stretto accordi con 254 partner accademici in tutto il mondo per permettere ai nostri studenti di crearsi una rete di conoscenze e alleanze internazionali utili per il futuro», commenta Caselli.

«L'internazionalizzazione dell'Mba — aggiunge Bruno Busacca, Dean di Sda Bocconi School of Management — si concretizza in una classe multietnica: il 76% dei nostri studenti è straniero e nell'edizione in corso sono 35 le nazionalità presenti; per questo i docenti dedicati al programma hanno tutti un background scientifico ed accademico internazionale. A ciò si aggiunge la qualità della ricerca prodotta, che è essen-

ziale per mantenere aggiornati i contenuti rivolti agli studenti». Fondamentale è anche il profilo internazionale dei docenti che devono rispondere a rigidi criteri, non ultimo il ricco profilo scientifico. «Nella tradizione della Bocconi, e in generale del sistema formativo italiano, il nostro programma si caratterizza per le solide basi di general management, le uniche in grado di fornire una visione a 360 gradi e rendere flessibili ai diversi settori i manager del domani», spiega Stefano Gatti, direttore del l'Mba.

## I nuovi mercati

È il risultato di una strategia complessiva che si costruisce nel tempo «ma che garantisce risultati non solo nei ranking ma soprattutto nelle carriere dei nostri diplomati». Carriere sempre più rivolte a Oriente, come spiega Caselli. «L'attenzione negli ultimi anni si è spostata a Est, una tendenza destinata a confermarsi anche nel futuro», dato il potenziale del continente asiatico, con Cina e India in prima fila.

L'Italia per il momento resta un mercato poco attrattivo per i diplomati italiani e stranieri. «Il limite del nostro paese è la mancanza di grandi aziende. Molti studenti stranieri si fermerebbero volentieri a lavorare in Italia, ma non ci sono grandi prospettive nelle società made in Italy. Chi si ferma generalmente si trova a lavorare per una multinazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Team**  
Bruno Busacca,  
Dean della  
Sda Bocconi  
School of Management e  
Sdap professor dell'area  
marketing della Scuola



In testa il campus dell'Insead, l'Università francese a Fontainebleau

## LA TOP 30 I migliori programmi MBA

\*incremento del salario post MBA a 3 anni dal diploma

2016	2015	MEDIA	NOME DELLA SCUOLA	STIPENDIO CRESCITA*	STUDENTI STRANIERI	CLASSIFICA DI MOBILITÀ INTERNAZ.	2016	2015	MEDIA	NOME DELLA SCUOLA	STIPENDIO CRESCITA	STUDENTI STRANIERI	CLASSIFICA DI MOBILITÀ INTERNAZ.
1	4	3	Insead (Francia / Singapore)	96%	95%	3	16	7	10	Iese Business School (Spagna)	121%	80%	8
2	1	1	Harvard Business School (Usa)	94%	34%	51	17	11	15	Ceibs (Cina)	157%	32%	32
3	2	3	London Business School (UK)	100%	93%	4	18	17	15	Yale School of Management (Usa)	108%	48%	59
4	3	4	University of Pennsylvania: Wharton (Usa)	84%	32%	45	19	16	18	New York University: Stern (Usa)	97%	36%	81
5	4	4	Stanford Graduate School of Business (Usa)	87%	36%	62	20	21	22	University of Michigan: Ross (Usa)	107%	35%	69
6	5	6	Columbia Business School (Usa)	99%	47%	44	21	21	20	Duke University: Fuqua (Usa)	94%	44%	60
7	10	9	Univ. of California at Berkeley: Haas (Usa)	93%	43%	52	22	23	22	Dartmouth College: Tuck (Usa)	95%	39%	55
8	9	9	University of Chicago: Booth (Usa)	107%	42%	61	23	19	21	Esade Business School (Spagna)	117%	95%	7
9	8	8	MIT: Sloan (Usa)	90%	48%	54	24	26	27	Indian Institute of Manag, Ahmedabad (India)	96%	4%	35
10	13	13	University of Cambridge: Judge (UK)	95%	92%	17	25	26	27	<b>SDA Bocconi (Italia)</b>	<b>116%</b>	<b>76%</b>	<b>11</b>
11	14	13	Northwestern University: Kellogg (Usa)	93%	44%	70	26	30	28	CUHK Business School (Cina)	120%	41%	22
12	12	12	IE Business School (Spagna)	104%	90%	27	27	32	29	University of Virginia: Darden (Usa)	109%	38%	66
13	20	15	IMD (Svizzera)	83%	100%	1	28	22	24	University of Oxford: Saïd (UK)	81%	96%	13
14	14	14	HKUST Business School (Cina)	114%	70%	9	29	31	33	Indian School of Business (India)	142%	1%	57
15	16	17	HEC Paris (Francia)	108%	90%	6	29	40	33	Nanyang Business School (Singapore)	105%	87%	15

Fonte: Financial Times MBA 2016

